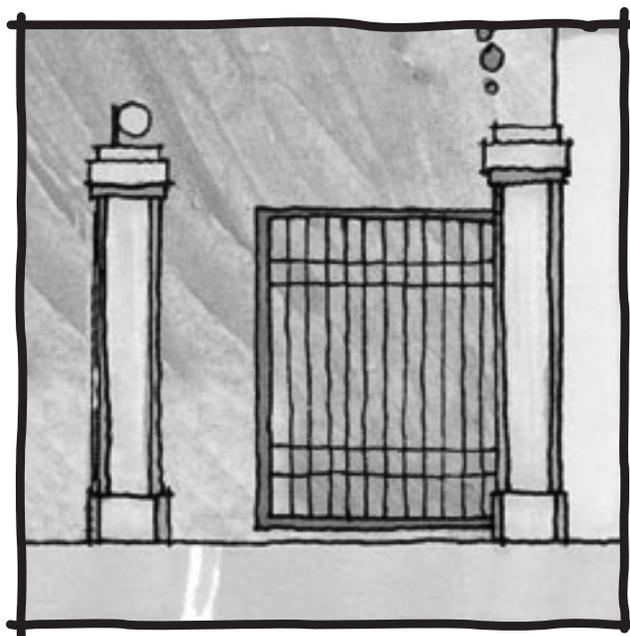


Aprimatic®

L' APERTURA AUTOMATICA

SLIDER



Istruzioni per l'installazione

SCOPO DEL MANUALE

Questo manuale è stato redatto dal costruttore ed è parte integrante del prodotto.

In esso sono contenute tutte le informazioni necessarie per:

- la corretta sensibilizzazione degli installatori alle problematiche della sicurezza;
- la corretta installazione del dispositivo;
- la conoscenza approfondita del suo funzionamento e dei suoi limiti;
- il corretto uso in condizioni di sicurezza;

La costante osservanza delle indicazioni fornite in questo manuale, garantisce la sicurezza dell'uomo, l'economia di esercizio ed una più lunga durata di funzionamento del prodotto.

Al fine di evitare manovre errate con il rischio di incidenti, è importante leggere attentamente questo manuale, rispettando scrupolosamente le informazioni fornite.

Le istruzioni, i disegni, le fotografie e la documentazione contenuti nel presente manuale sono di proprietà APRIMATIC S.p.a e non possono essere riprodotti in alcun modo, né integralmente, né parzialmente. Il logo "APRIMATIC" è un marchio registrato di APRIMATIC S.p.A. Stampato in Italia.

1	Premesse	
1.1	Glossario e abbreviazioni.....	2
1.2	Pittogrammi redazionali	2
2	Norme di sicurezza	
2.1	Abbigliamento	3
2.2	Rischi residui.....	3
2.3	Uso previsto	3
2.3.1	Campo d'impiego	3
3	Caratteristiche tecniche	
3.1	Dimensioni di ingombro	3
3.2	Dati tecnici	4
4	Operazioni preliminari	
4.1	Verifica imballo.....	4
4.2	Verifica attuatore	4
4.3	Controlli preliminari	4
4.3.1	Verifica costruzione cancello.....	4
4.3.2	Verifica guida inferiore.....	5
4.3.3	Scelta delle ruote	5
4.3.5	Verifica guide superiori.....	5
5	Installazione	
5.1	Fissaggio attuatore	6
5.1.1	Fissaggio mediante piastra di fondazione (opzionale).....	6
5.1.2	Fissaggio mediante tasselli ad espansione	7
5.2	Fissaggio asta cremagliera	8
5.2.1	Fissaggio asta cremagliera in plastica	9
5.2.2	Fissaggio asta cremagliera in acciaio	10
5.3	Montaggio dei piastri fincorsa	11
5.4	Regolazione frizione antischiacciamento.....	12
5.5	Allacciamento elettrico.....	12
6	Note per l'utente	
6.1	Note per l'utente.....	13
6.2	Note per l'installatore	13
6.2.1	Manutenzione	13
6.2.2	Ricerca guasti	13

1.1 GLOSSARIO E ABBREVIAZIONI

Nel paragrafo sono elencati i termini non comuni, o comunque con significato diverso da quello comune, e le abbreviazioni utilizzate nel testo.

Questi, i termini non comuni:

- **ZONA D'INTERVENTO** zona che circonda l'area in cui si esegue l'installazione e dove la presenza di una persona esposta costituisce un rischio per la sicurezza e la salute della persona stessa (Allegato I, 1.1.1 Direttiva 89/392/CEE);
- **PERSONA ESPOSTA** qualsiasi persona che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa (Allegato I, 1.1.1 - Direttiva 89/392/CEE);
- **INSTALLATORE** persona incaricata di installare, far funzionare, regolare, eseguire la manutenzione, pulire, riparare e trasportare il dispositivo (Allegato I, 1.1.1 - Direttiva 89/392/CEE);
- **PERICOLO RESIDUO** pericolo che non è stato possibile eliminare o sufficientemente ridurre attraverso la progettazione.

Queste invece le abbreviazioni:

- **Cap.** = Capitolo
- **Par.** = Paragrafo
- **Pag.** = Pagina
- **Tab.** = Tabella
- **Min.** = Minimo
- **Max.** = Massimo
- **Fig.** = Figura

1.2 Pittogrammi redazionali



Attenzione

Le indicazioni precedute da questo simbolo contengono informazioni, prescrizioni o procedure che se non eseguite correttamente possono causare lesioni, morte o rischi a lungo termine per la salute delle persone e per l'ambiente.



Cautela

Le indicazioni precedute da questo simbolo contengono procedure o pratiche che, se non eseguite correttamente, possono causare gravi danni alla macchina o al prodotto.



Informazioni

Le indicazioni precedute da questo simbolo contengono informazioni su qualsiasi soggetto di particolare importanza: il loro mancato rispetto può comportare la perdita della garanzia contrattuale.

2.1 ABBIGLIAMENTO

Per lavorare nel pieno rispetto delle norme di sicurezza occorre:

- indossare indumenti di protezione a norma di legge (scarpe antinfortunistiche, occhiali di protezione, guanti ed elmetto);
- non indossare articoli di abbigliamento che possano impigliarsi (cravatte, bracciali, collane, ecc.).



Attenzione

Obbligo di delimitare opportunamente la zona di intervento per evitare l'accesso di persone estranee.

2.2 RISCHI RESIDUI



Attenzione

Durante l'apertura del cancello la zona in cui opera l'ingranaggio dell'attuatore è pericolosa per chiunque si avvicini incautamente con le mani o qualsiasi altra parte del corpo.

2.3 USO PREVISTO

L'attuatore SLIDER è stato progettato per automatizzare il movimento di cancelli scorrevoli, purché rientrino nel campo di impiego dell'attuatore (vedi par. 2.3.1).



Attenzione

- È vietato utilizzare il prodotto per scopi diversi da quelli previsti o impropri.
- È vietato manomettere o modificare il prodotto.
- Il prodotto deve essere installato solo con materiale APRIMATIC.



Cautela

L'attuatore non può essere considerato parte di sostegno o sicurezza del cancello; quest'ultimo deve essere provvisto di adeguati sistemi per il sostegno e la sicurezza dello stesso.

2.3.1 Campo d'impiego

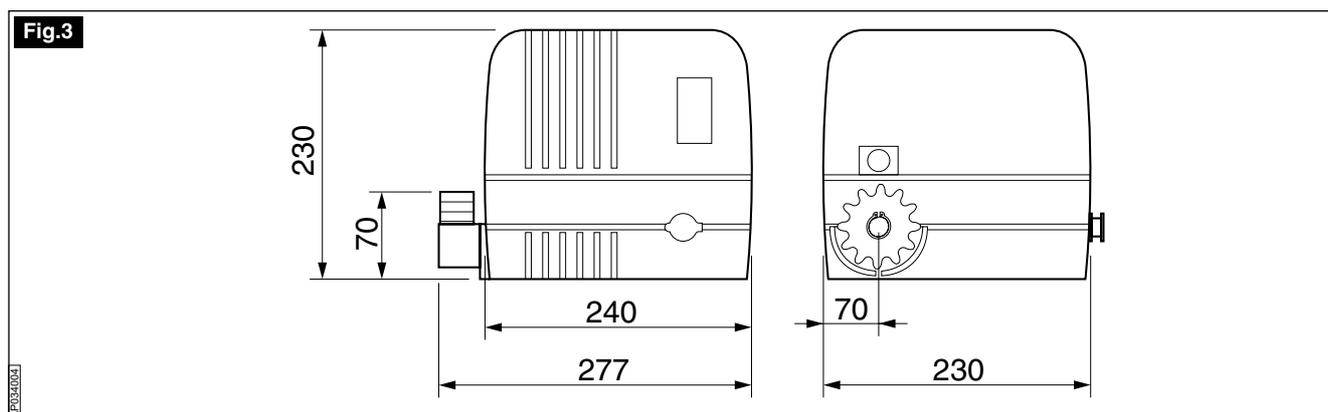
TAB. 1	Peso max cancello
Limiti di impiego	300 kg



Attenzione

L'attuatore è stato progettato per essere installato su cancelli adibiti ad uso residenziale, e comunque che non effettuino più di 50 cicli giornalieri.

3.1 DIMENSIONI DI INGOMBRO



Italiano

3.2 DATI TECNICI



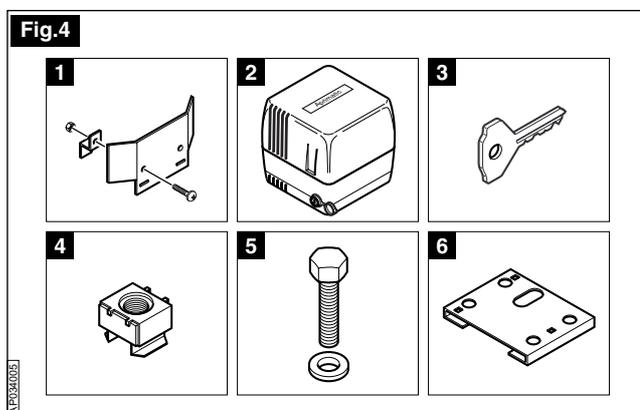
Attenzione

- **Il peso massimo del cancello è un parametro solo parziale per la determinazione dei limiti di impiego, poiché è fondamentale tenere conto anche della scorrevolezza del cancello stesso.**
- **Tutti i dati di forza nella tabella sono espressi in daN (1 daN=1,02 Kg).**

Dati tecnici	
Tipo alimentazione (FASE)	MONO
Tensione di alimentazione (V)	230 V ± 10% (50 ÷ 60 Hz)
Potenza max assorbita (W)	350
Condensatore (µF)	12,5
Temperature di funzionamento (°C)	-25 / +70
Peso (Kg)	9
PESO MAX CANCELLO Motoriduttore con pignone Z 12 (Kg) S2=15min;S3=25%	300
FORZA MAX DI SPINTA Motoriduttore con pignone Z 12 (daN)	70
VELOCITA MAX ANTA Motoriduttore con pignone Z 12 (m/min)	10

4.1 VERIFICA IMBALLO

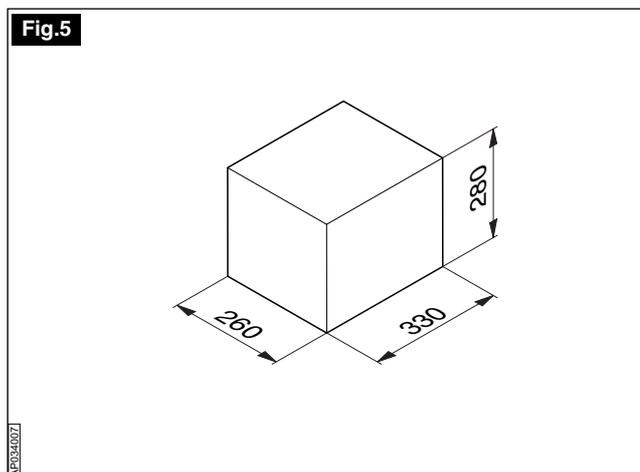
Pos.	Descrizione	Q.tà
1	Piastrino con vite di fissaggio per finecorsa	2
2	Attuatore	1
3	Chiave di sblocco	2
Elementi opzionali		
4	Dado speciale per ancoraggio attuatore	3
5	Vite di ancoraggio attuatore	3
6	Piastra di fondazione	1



Dimensioni imballo (Fig.5):

4.2 VERIFICA ATTUATORE

Prima di procedere all'installazione dell'attuatore è necessario verificare che la sigla del modello riportata sulla scatola da imballo dell'attuatore corrisponda a quella riportata sulla targhetta del motoriduttore (Fig.6).



4.3 CONTROLLI PRELIMINARI

Per la buona riuscita dell'installazione si richiede che il cancello e la sua meccanica soddisfino determinati requisiti costruttivi e funzionali che, se non rispettati, possono causare dei problemi.

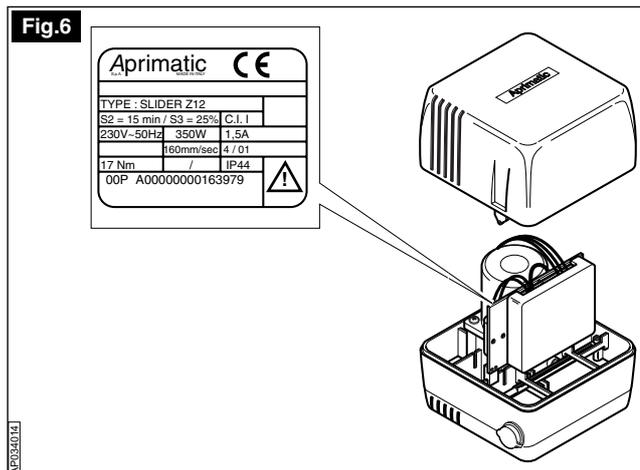


Attenzione

- **La struttura del cancello deve essere tale da soddisfare le Norme di Sicurezza vigenti.**
- **La caratteristica principale da valutare è la scorrevolezza: un buon cancello DEVE essere (più o meno facilmente, a seconda del peso) spostato a mano, onde consentire l'apertura in caso di sblocco manuale.**

4.3.1 Verifica costruzione cancello

La costruzione del cancello deve essere rigida, rettilinea ed in buono stato. Eliminare, inoltre, se presente, qualsiasi tipo di serratura con chiusura automatica.



4.3.2 Verifica guida inferiore

La guida inferiore deve essere rettilinea, orizzontale (in bolla) ed in buono stato. Controllare inoltre che le ruote siano appropriate al tipo di guida utilizzato, a sezione rotonda (Fig.7) o a sezione a V (Fig.8).



Attenzione

- La struttura del cancello deve essere tale da soddisfare le vigenti norme di sicurezza, specie per quanto riguarda i punti in cui vi possono essere pericoli di schiacciamento o di cesoiamento.
- Alla guida inferiore deve essere saldato un fermo di arresto dell'anta in apertura (Fig.9) onde evitare un'eventuale uscita del cancello dalla guida e conseguente **PERICOLOSO RIBALTAMENTO** dello stesso.

4.3.3 Scelta delle ruote

Le ruote devono essere di dimensioni compatibili con il profilo della guida, in buono stato e idonee al peso del cancello.

Se non si verificano queste condizioni è necessario SOSTITUIRE le ruote.

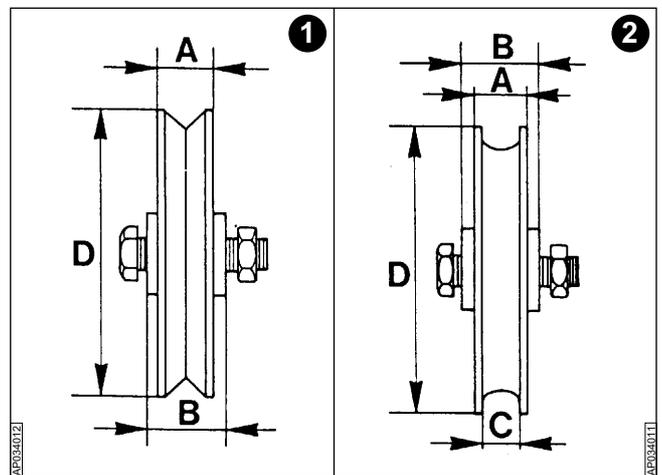
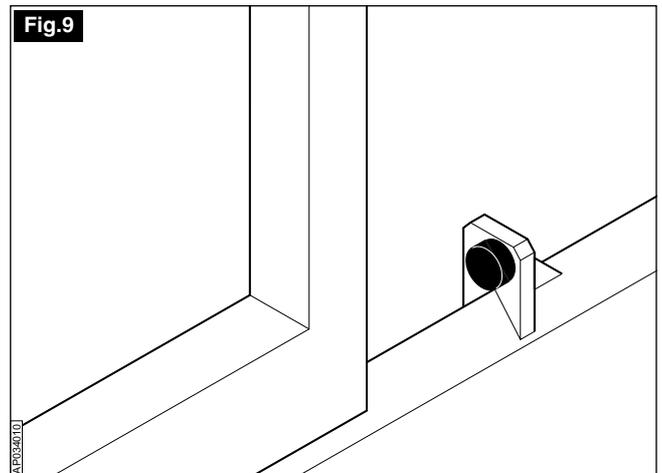
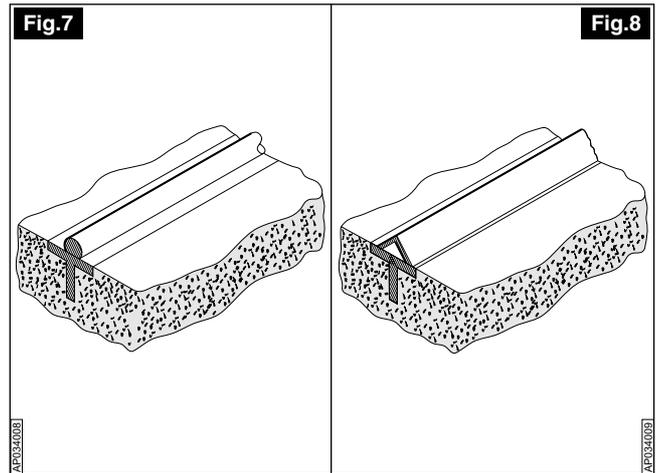
Inoltre esse devono essere **NON PIU DI DUE** e poste in prossimità delle estremità del cancello.

Aprimatic fornisce diversi tipi di ruote le cui dimensioni e la relativa portata sono descritte nelle seguenti tabelle.

Va rammentato che un opportuno diametro delle ruote aumenta anche la scorrevolezza del cancello, pertanto si consiglia di non usare ruote di diametro inferiore a 120 mm.

PROFILO 1			
D	A	B	Portata
120	30	34	350 kg

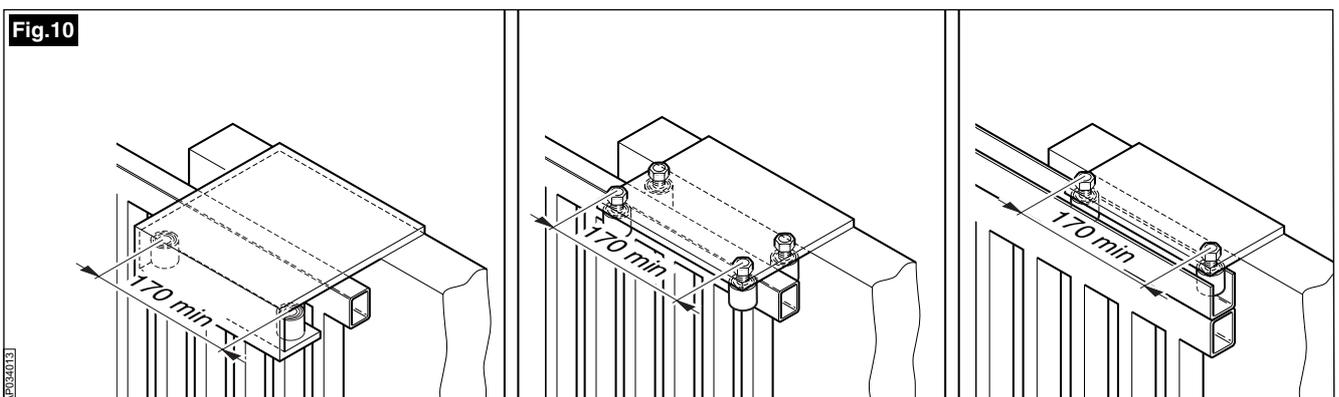
PROFILO 2				
D	A	B	C	Portata
120	30	34	20	420 kg



4.3.4 Verifica guide superiori

Le guide superiori devono essere almeno due e disposte linearmente con l'anta, devono impedire che il cancello oscilli durante la corsa e non devono creare resistenza al moto.

Di seguito vengono riportati alcuni esempi di installazione.



Italiano

5.1 FISSAGGIO ATTUATORE

L'attuatore può essere fissato al suolo in due modi:

- tramite la piastra di fondazione, che viene fornita solo su richiesta, affogata nel cemento
- tramite tasselli ad espansione o chimici se il suolo è sufficientemente consistente e piano.



Altri montaggi con il motore non in assetto orizzontale sono vietati dal costruttore.



È essenziale che, durante il sopralluogo, l'installatore verifichi che vi sia, nei pressi dell'anta, lo spazio necessario per rispettare gli ingombri descritti nel paragrafo 3.1.

5.1.1 Fissaggio mediante piastra di fondazione (OPZIONALE)

Il fissaggio tramite piastra di fondazione richiede la posa di una fondazione ex novo in cui viene inserita la piastra.



È fondamentale che l'opera di fondazione venga eseguita a regola d'arte e che la piastra venga posizionata correttamente rispetto all'anta in modo tale che l'attuatore sia ben allineato con la guida del cancello, alla giusta distanza dall'anta e alla giusta profondità.

Tenere presente anche i seguenti punti:

- Prima di realizzare la fondazione verificare l'esatta posizione di fissaggio della cremagliera per evitare scostamenti eccessivi con il previsto piano di fondazione.
- Evitare di realizzare la fondazione con la base di appoggio sotto il livello del terreno circostante; semmai sopraelevarla di qualche centimetro.



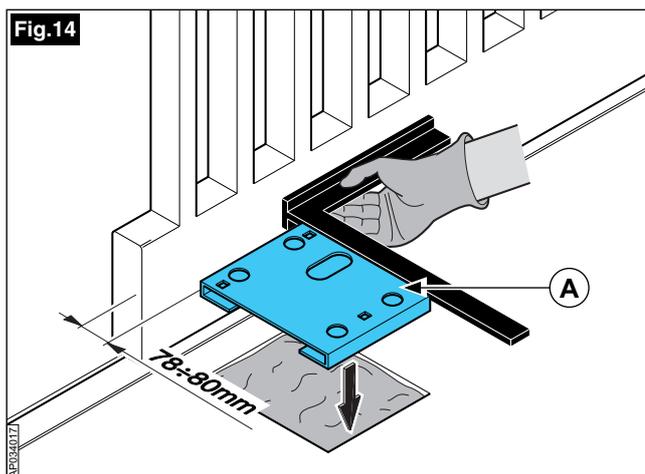
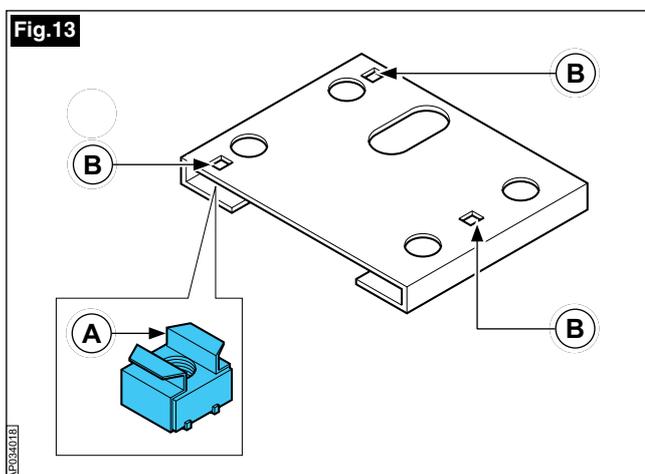
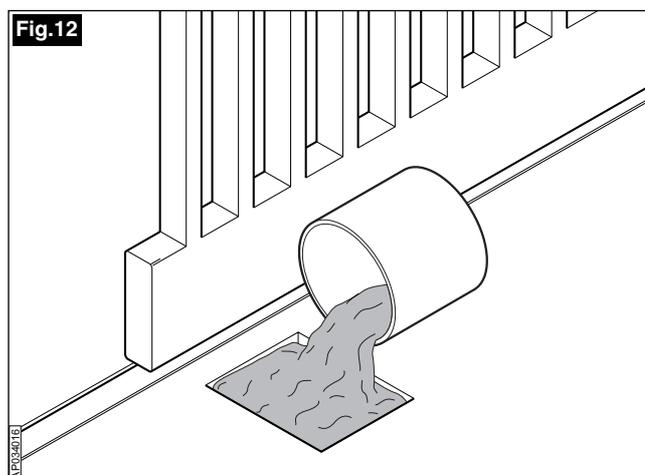
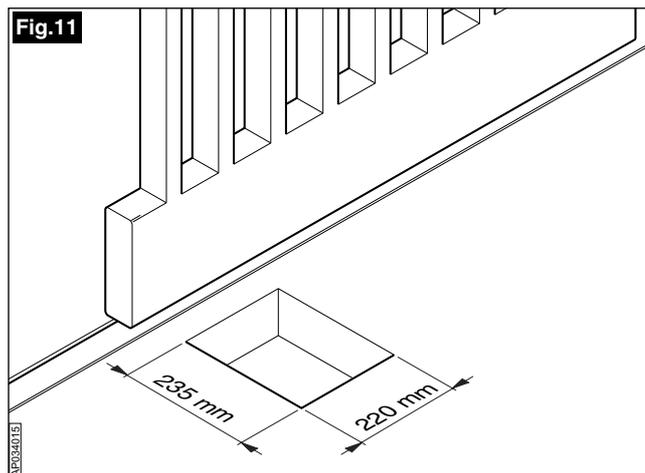
Nelle zone molto nevose od in punti a rischio di allagamento si consiglia di posizionare la piastra anche 20÷30 cm oltre la superficie del suolo.

- Eseguire un pozzetto delle dimensioni indicate (Fig.11).
- Riempire il pozzetto di cemento di buona qualità (Fig.12).



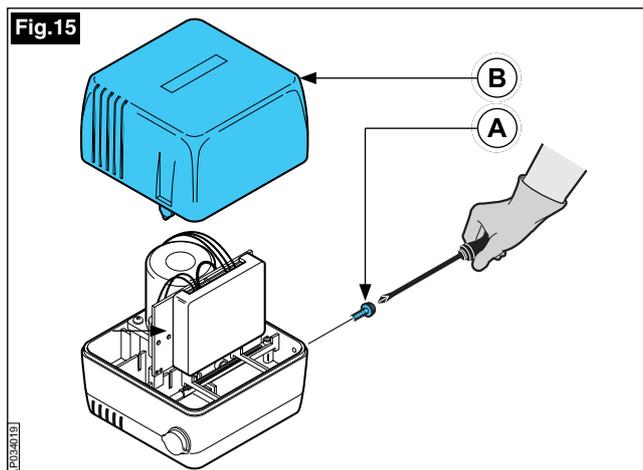
Prima di posizionare la piastra di fondazione assicurarsi di aver inserito i 3 dadi speciali (Fig.13 A) per il fissaggio dell'attuatore negli appositi fori quadrati della piastra (Fig.13 B).

- Inserire la piastra di fondazione (Fig.14 A) nel pozzetto e controllare il perfetto posizionamento ed allineamento della piastra con il cancello.
- Attendere che il cemento solidifichi.

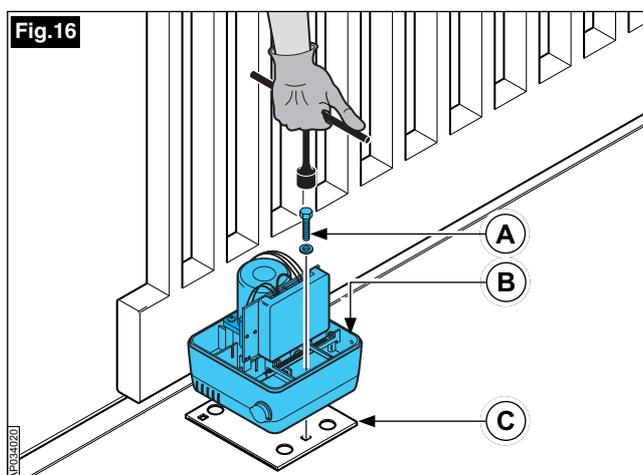


- Sbloccare l'attuatore (Fig. 39 B).

- Rimuovere la vite di fissaggio del carter di protezione dell'attuatore (Fig.15 A) e rimuovere il carter (Fig.15 B).



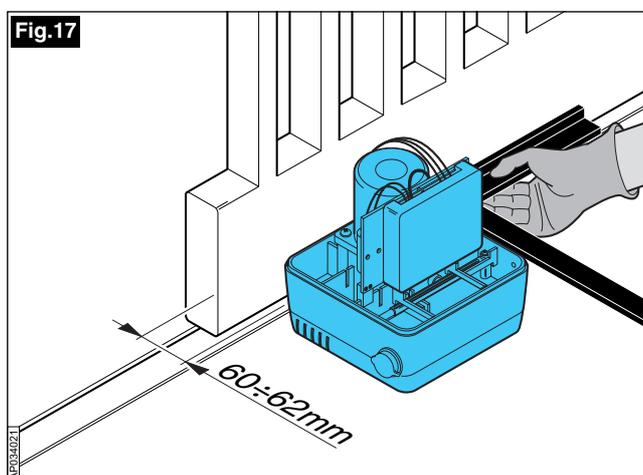
- Posizionare l'attuatore (Fig.16 B) sulla piastra di fissaggio (Fig.16 C) ed ancorarlo alla piastra mediante le viti in dotazione (Fig.16 A).



- Serrare le viti con una chiave a tubo.

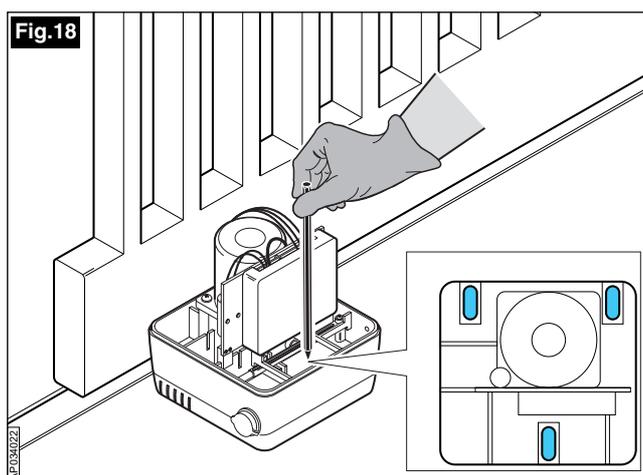
5.1.2 Fissaggio mediante tasselli ad espansione

Se la zona nella quale andrà fissato l'attuatore è già realizzata in cemento di buona consistenza ed è in piano, allora è possibile fissare l'attuatore direttamente al terreno con TASSELLI AD ESPANSIONE PER MURATURE COMPATTE (Usare tasselli Fischer S 10 RS 100, od equivalenti).



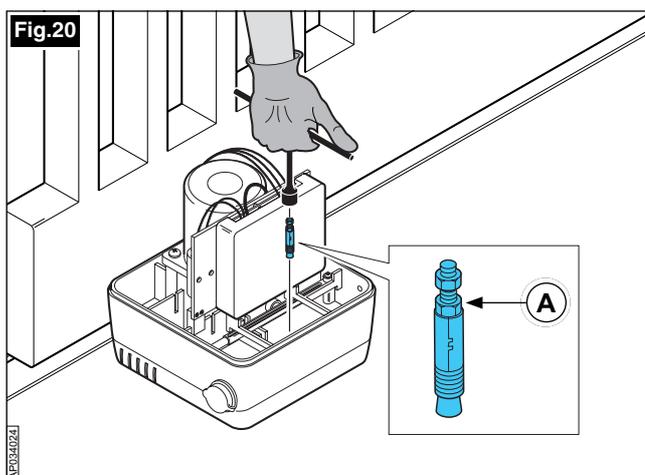
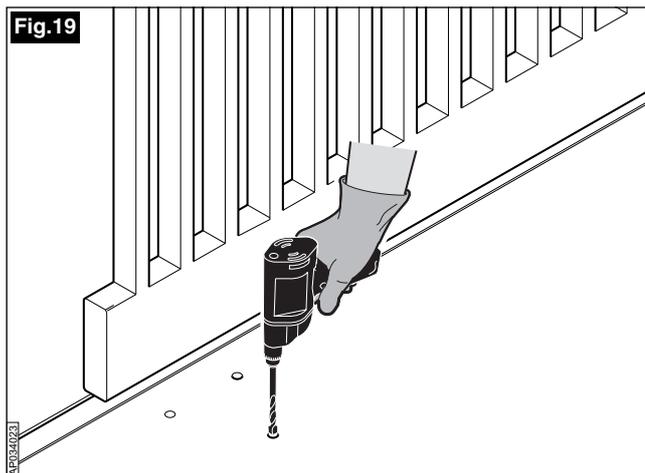
! **Attenzione**

- *L'attuatore deve risultare ben allineato con il cancello scorrevole ed alla corretta distanza dal piano di appoggio della cremagliera (58 ÷ 62 mm; Fig.17).*
- *Usare tutti i punti di fissaggio (tre asole) per garantire un buon ancoraggio dell'attuatore al terreno.*
- Segnare con una matita la locazione delle tre asole sul piano di ancoraggio (Fig.18).



Italiano

- Spostare l'attuatore in un luogo riparato dalla polvere.
- Eseguire i fori per i tasselli fino ad una profondità di circa 120 mm (Fig.19).
- Riposizionare l'attuatore sui fori, inserire i tasselli (Fig.20 A) e serrarli parzialmente.
- Verificare la distanza dell'attuatore dal cancello (Fig.17) e serrare completamente le viti di ancoraggio.

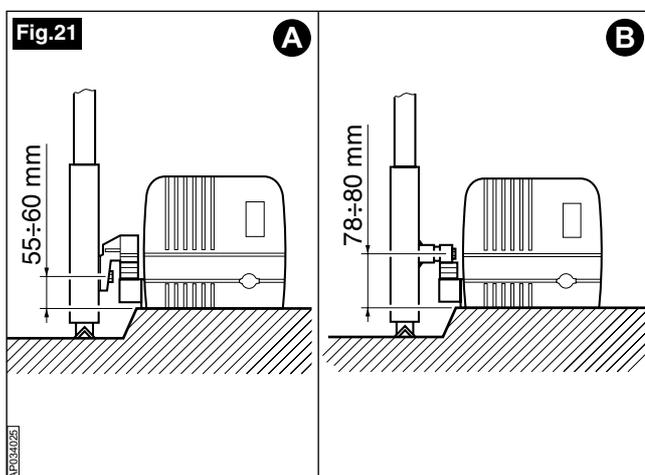


5.2 FISSAGGIO ASTA CREMAGLIERA

Su richiesta del cliente, Aprimatic può anche fornire due tipi di aste cremagliere, una in materiale termoplastico con anima in acciaio, generalmente la più indicata, ed una in acciaio zincato.

Per il buon funzionamento e la durata dell'automazione è necessario che il montaggio della cremagliera rispetti i seguenti criteri:

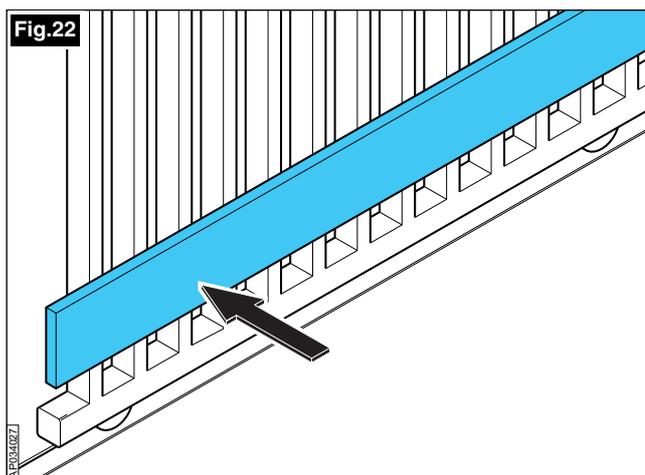
- I vari componenti della cremagliera devono essere ben allineati l'uno con l'altro;
- Nelle giunzioni il passo tra i denti deve essere mantenuto costante.
- L'altezza della cremagliera deve essere rispettata, (Fig.21 A per cremagliera in plastica, Fig.21 B per cremagliera in metallo), e registrata in modo tale che il peso dell'anta non gravi mai sul motoriduttore.



! Attenzione

- **Non eseguire MAI saldature con il motoriduttore collegato alla rete.**
- **Non lubrificare MAI la cremagliera.**

Qualora la base del cancello fosse troppo bassa per montarvi la cremagliera, occorre creare una nuova base; in Fig.22 è riportato l'esempio di una base creata con un profilato.



5.2.1 Fissaggio asta cremagliera in plastica

La cremagliera è realizzata in materiale termoplastico stampato; essa è dotata di un'anima in acciaio e può spostare ante fino a 400 kg. Si monta con facilità senza bisogno di saldature.

La cremagliera in plastica viene normalmente fissata al cancello mediante collegamento a vite.

Nella confezione vengono fornite quattro viti autofilettanti (per ogni spezzone di asta della lunghezza di 1 m). Con queste viti, si consiglia di eseguire il preforo in funzione dello spessore e del materiale della base di appoggio, secondo la seguente tabella.

Spessore mm	Materiale	
	Acciaio/Ottone	Alluminio
1,5 ÷ 1,9	∅ 5,2	∅ 5,1
1,9 ÷ 2,7	∅ 5,3	∅ 5,2
2,7 ÷ 3,4	∅ 5,8	∅ 5,3
3,4 ÷ 4,8	∅ 6	∅ 5,4
4,8 ÷ 5	∅ 6	∅ 5,6



Attenzione

Con ante in legno verificare la buona consistenza dei punti in cui andranno inserite le viti.

Fissaggio

- Appoggiare la parte iniziale della cremagliera al pignone del motoriduttore, posizionare una livella sopra l'asta della cremagliera e, quando questa si troverà in posizione orizzontale, segnare, con una matita, la locazione delle asole per l'esecuzione dei fori (Fig.23).
- Rimuovere la cremagliera ed eseguire i prefori del diametro indicato in tabella.
- Riposizionare l'asta e fissarla con le apposite viti autofilettanti (Fig.25 A) presenti nella confezione, prestando attenzione a non serrarle completamente, verificando sempre l'orizzontalità dell'asta con una livella.
- Procedere poi con il fissaggio dei successivi componenti della cremagliera incastrandoli come indicato (Fig.26).



Attenzione

Verificare sempre, con una dima (Fig.27 A), che il passo, nei punti di giunzione fra le aste, rimanga costante.

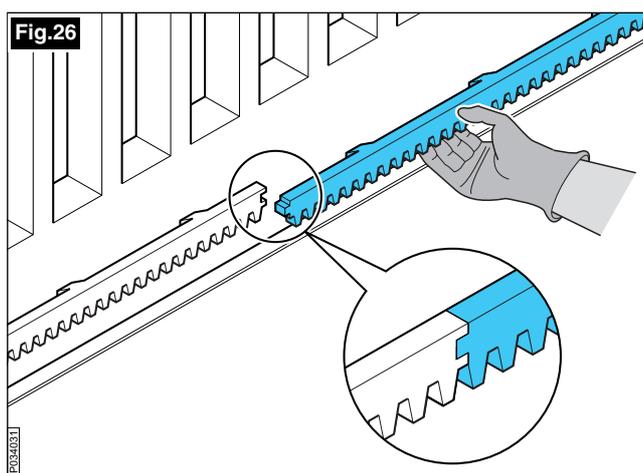
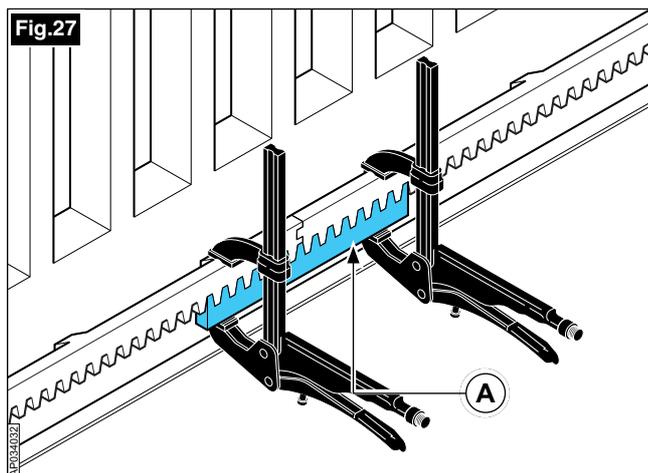
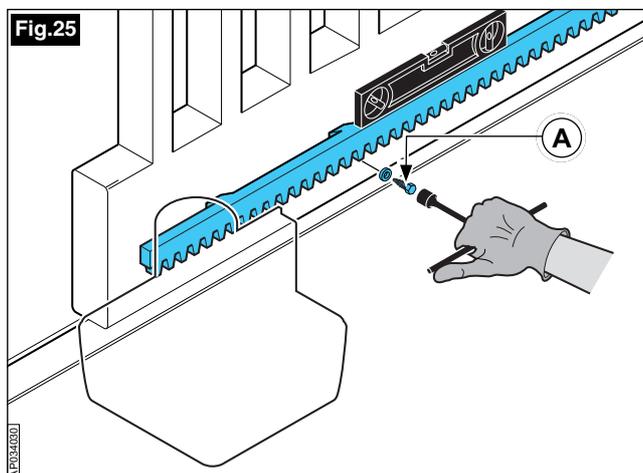
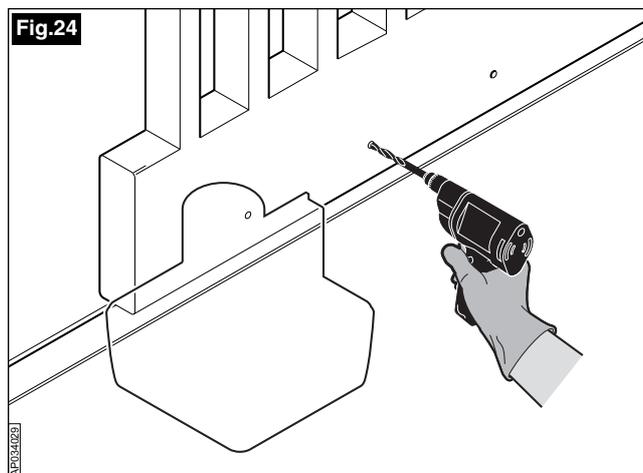
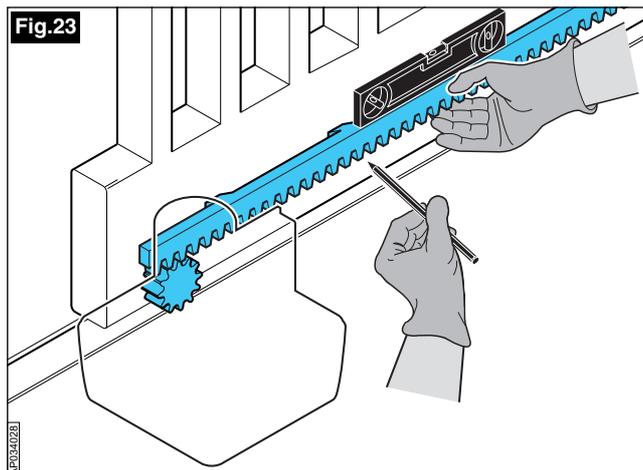
Qualora l'incastro sia imperfetto e non permetta il mantenimento del giusto passo, sarà necessario eseguire aggiustamenti sull'incastro.

- Procedere poi come indicato nei punti precedenti.



Attenzione

Affinché il peso del cancello NON gravi sul pignone dell'attuatore, occorre alzare tutta la cremagliera di 1,5 mm sfruttando la corsa delle asole dei vari componenti della cremagliera; solo successivamente serrare a fondo le viti di fissaggio.



Italiano

5.2.2 Fissaggio asta cremagliera in acciaio

Il fissaggio avviene tramite apposite boccole filettate che vengono saldate alla base del cancello. Si consiglia di saldare le boccole lungo tutta la circonferenza.

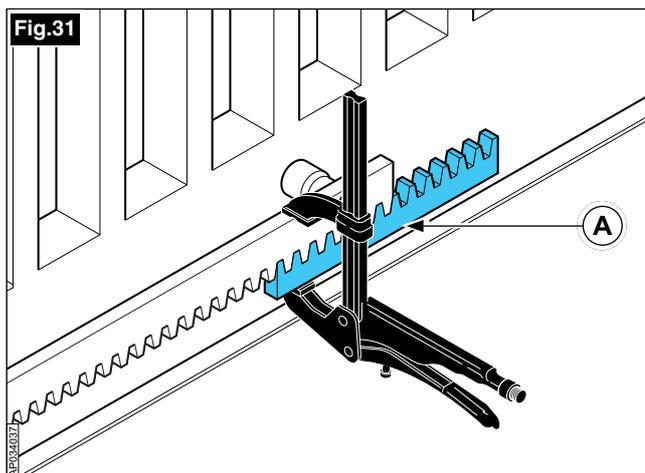
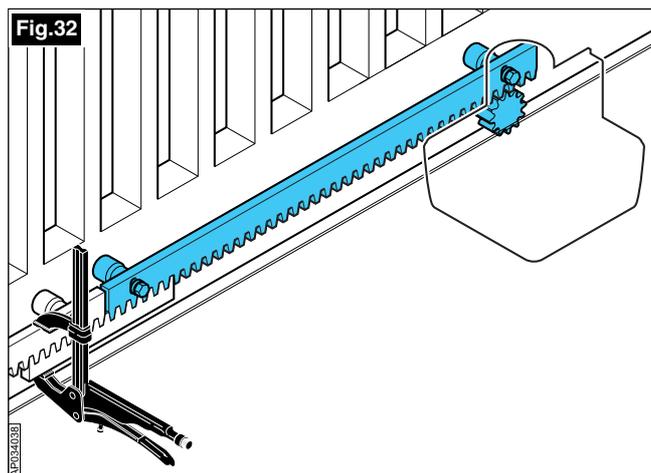
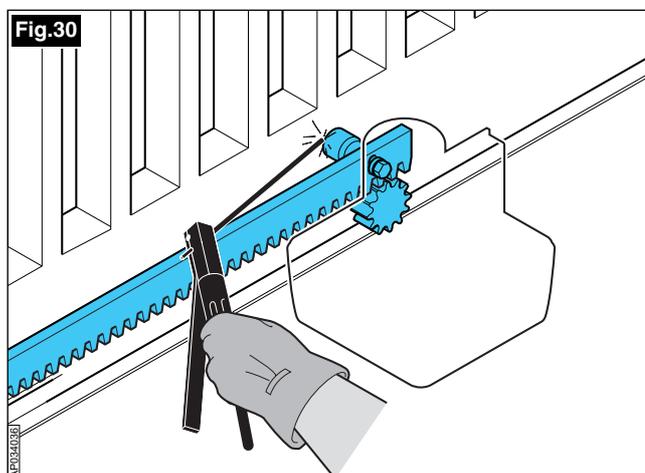
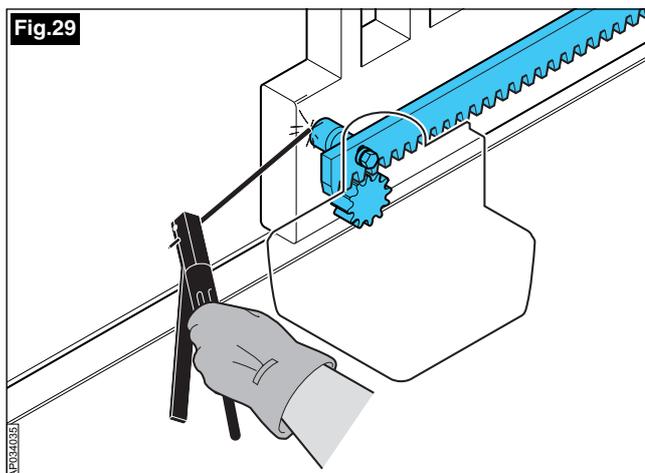
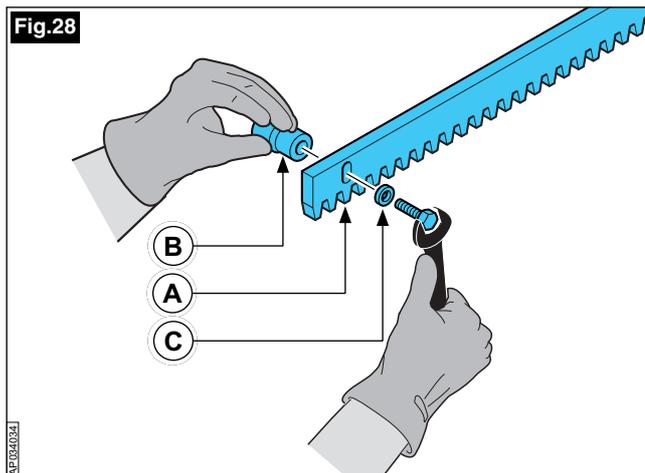
Attenzione

- **Non saldare gli spezzoni di cremagliera direttamente all'anta (ciò ne rende impossibile la successiva registrazione).**
- **Non applicare MAI la massa della saldatrice al motoriduttore.**
- **Non saldare tra di loro pezzi adiacenti né chiudere lo spazio libero tra l'uno e l'altro (si impedisce la registrazione).**
- **PROTEGGERE SEMPRE LE SALDATURE DALLA RUGGINE CON ZINCOSPRAY.**

- Aprire completamente il cancello; fissare alla cremagliera (Fig.28 A) i distanziali (Fig.28 B) tramite le relative viti e rondelle (Fig.28 C) avendo cura di posizionare le stesse al centro dell'asola.
- Appoggiare la parte iniziale della cremagliera al pignone del motoriduttore, portare i distanziali a contatto con il cancello e fare coincidere la prima asola con l'asse verticale del pignone, quindi fissare il distanziale al cancello con un punto di saldatura (Fig.29).
- Sbloccare il pignone (Fig.39 A) del motoriduttore e spostare manualmente il cancello in modo da portare il secondo distanziale in corrispondenza dell'asse verticale del pignone, quindi fissare il distanziale al cancello con un punto di saldatura (Fig.30).
- Spostare il cancello oltre il primo pezzo di cremagliera.
- Applicare alla cremagliera, un pezzo di cremagliera lungo almeno 200 mm (Fig.31 A) nel modo indicato in figura.
- Accostare il secondo spezzone di cremagliera al primo portandolo in appoggio sul pezzo che funge da dima (Fig.31 A), quindi appoggiare la parte finale del secondo spezzone al pignone del motoriduttore facendo scorrere il cancello manualmente (Fig.32).
- Portare i distanziali del secondo componente della cremagliera in appoggio sul cancello, quindi fissarli con due punti di saldatura.
- Eseguire le operazioni descritte per tutti i componenti della cremagliera occorrenti, quindi saldare definitivamente tutti i distanziali al cancello.

Attenzione

Affinché il peso del cancello NON gravi sul pignone dell'attuatore, occorre alzare tutta la cremagliera di 1,5 mm sfruttando la corsa delle asole dei vari componenti della cremagliera; solo successivamente serrare a fondo le viti di fissaggio.

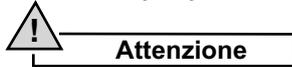


5.3 Montaggio dei piastrini finecorsa

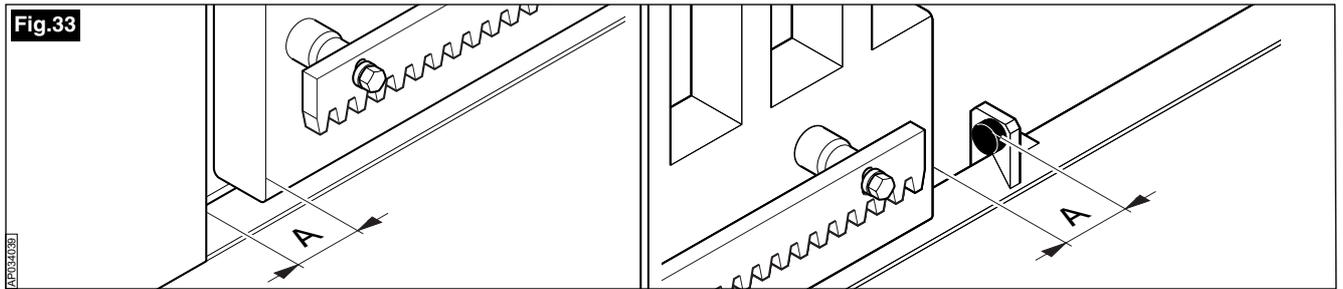
L'attuatore è dotato di un finecorsa meccanico con asta a molla. Il suo azionamento è determinato da due piastrini metallici che vengono montati sulla cremagliera e che vanno ad impegnare l'asta del finecorsa in prossimità delle posizioni di tutto aperto e tutto chiuso del cancello.

Nel montaggio è opportuno tenere presente alcune norme fondamentali:

- Tra il cancello e le battute deve essere lasciato uno spazio di sicurezza, dimensionato secondo le Normative di Sicurezza vigenti (~50 mm Fig.33 A).
- È bene tarare l'apparecchiatura in modo da evitare frenate troppo brusche; ciò riduce la rumorosità e le vibrazioni che possono accelerare l'usura degli organi meccanici, del pignone e della cremagliera.

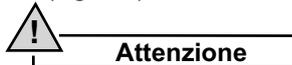


In ogni caso per nessun motivo il cancello deve andare in battuta contro i fermi meccanici, sia in apertura che in chiusura, ma deve fermarsi SEMPRE prima di essi.



Fissaggio:

- Eseguire il premontaggio dei finecorsa (Fig.34).
- Impostare, sull'apparecchiatura, un tempo di frenatura tale da evitare arresti bruschi dell'anta.
- Avvicinare il cancello alla chiusura lasciando una luce tale da garantire sia lo spazio di frenata che lo spazio di sicurezza (Fig.33 A).
- Posizionare il piastrino (Fig.35 A) in funzione del 'Clic' del microinterruttore di finecorsa e bloccare sulla cremagliera con gli appositi grani (Fig.35 B) assicurandosi di posizionare i grani nelle asole in modo da impedire un eventuale scorrimento dello stesso finecorsa.



Poiché dopo alcune corse il sistema Cancelloriduttore si arresta (per naturali assestamenti) in una posizione che può essere più avanzata rispetto a quella predisposta inizialmente, si consiglia di posizionare i piastrini 20 ÷ 30 mm in anticipo (vedi freccia Fig.36) rispetto alla posizione in cui si sente il "CLIC" del finecorsa. Ciò eviterà il rischio di dover ripetere l'operazione dopo poche corse.

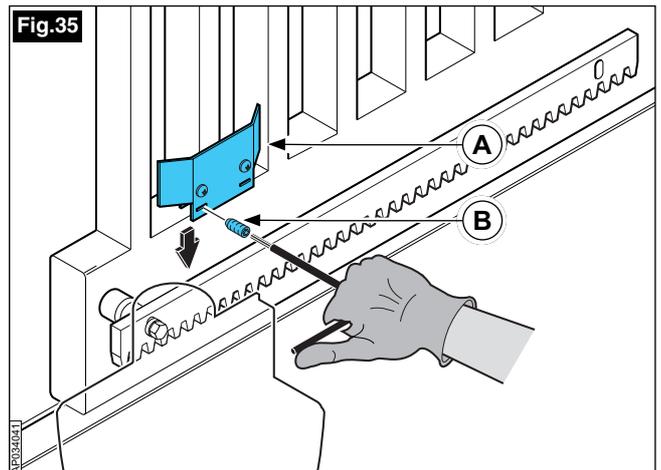
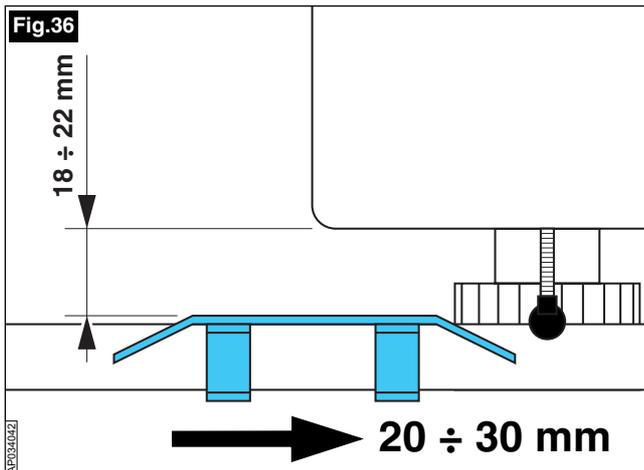
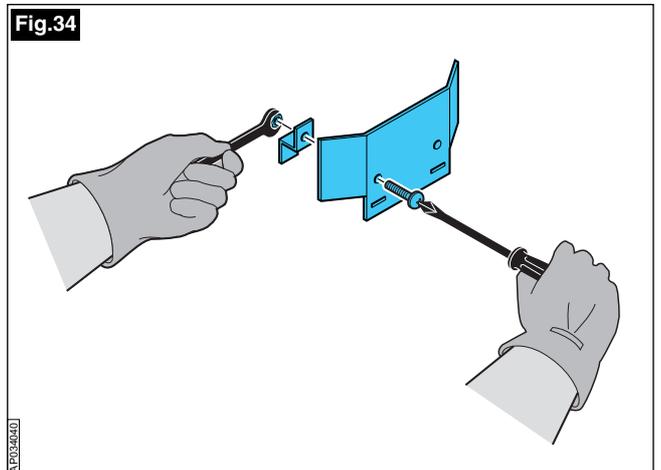
- Seguire la stessa procedura per il finecorsa di apertura.

Dare corrente all'attuatore ed eseguire le seguenti verifiche:

- Ad un impulso di apertura, il finecorsa di apertura deve fermare il cancello (in caso contrario invertire i fili del finecorsa).
- Avviare il cancello e regolare il Trimmer di frenata: l'anta deve arrestarsi nella posizione desiderata; se l'anta sbatte contro il finecorsa o, per raggiungere la posizione la frenata è troppo brusca, riposizionare i piastrini finecorsa.



Ripetere le prove per 10 ÷ 15 volte per lasciare assestare tutto il sistema meccanico controllando il posizionamento del cancello. Se dopo l'assestamento il risultato è soddisfacente fissare definitivamente i piastrini alla cremagliera serrando i grani (Fig.35 B).



Italiano

5.4 Regolazione frizione antisciacciamento

La frizione antisciacciamento è di tipo elettronico, quindi, per la sua regolazione, si faccia riferimento al manuale fornito con la scheda elettronica.

5.5 Allacciamento elettrico



Prima di effettuare il collegamento elettrico è essenziale leggere anche le istruzioni relative all'apparecchiatura elettronica di comando ed attenersi ad esse.

I collegamenti elettrici con gli accessori (fotocellule, lampeggiatore etc.) vanno effettuati tenendo in considerazione quanto scritto nel manuale dell'apparecchiatura e come indicato in Fig.37; si raccomanda di utilizzare cavi adeguati all'utilizzo (vedere Fig.37 per le sezioni minime da utilizzare).

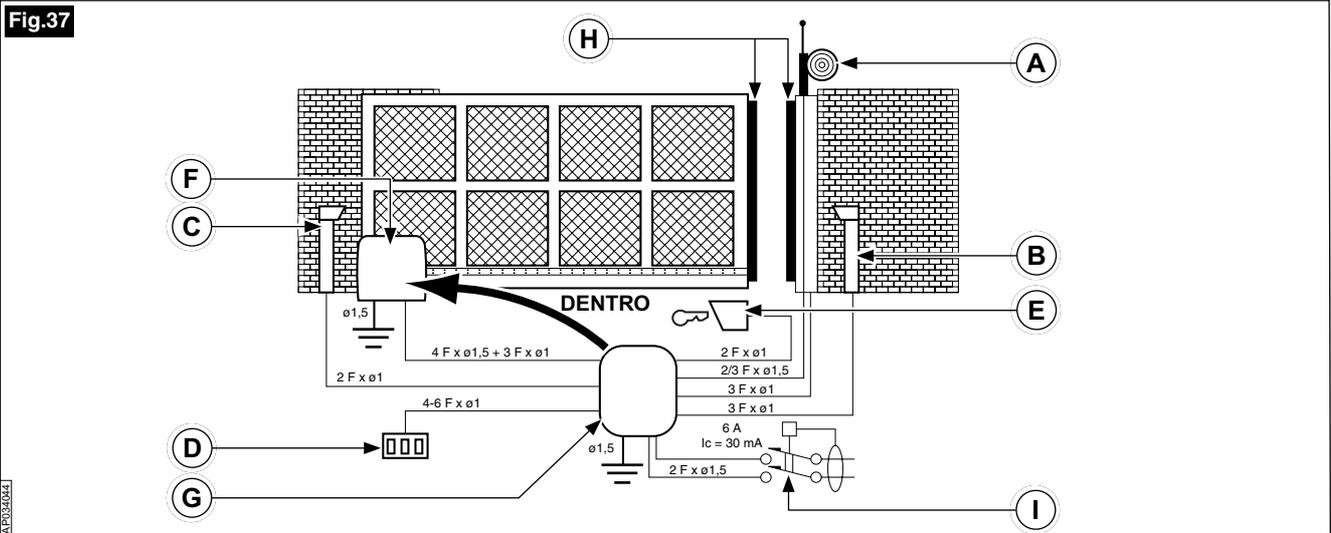


- Durante il collegamento elettrico assicurarsi che la linea di alimentazione dell'apparecchiatura sia scollegata dalla rete. Inoltre essa deve essere protetta mediante un interruttore differenziale (Fig.37 J).
- L'allacciamento deve essere eseguito, secondo le norme vigenti, da personale qualificato.



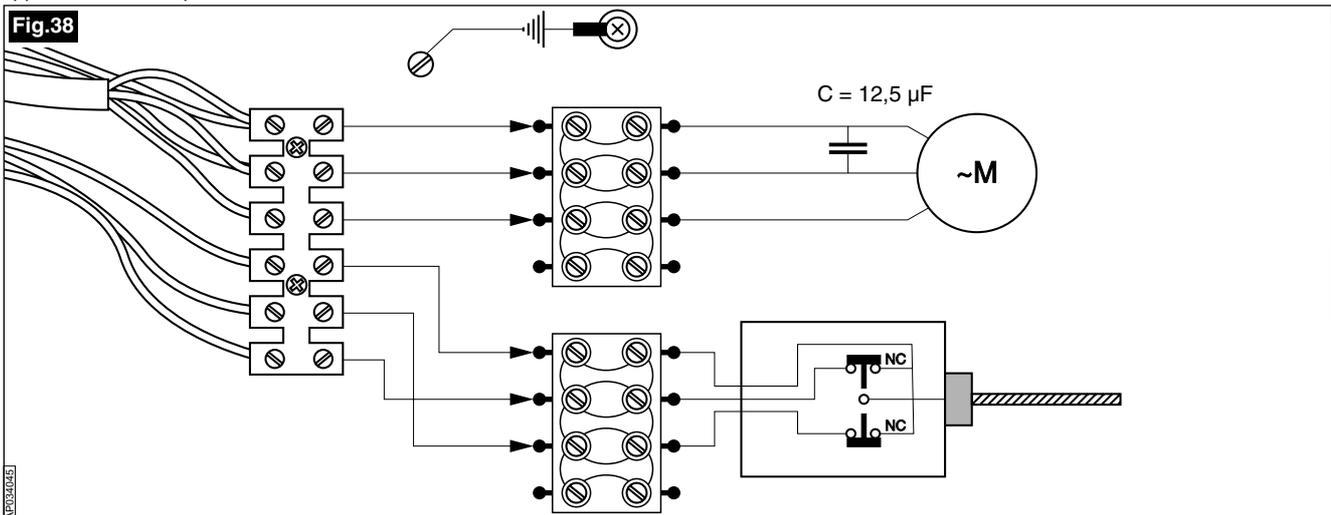
Su questo tipo di attuatore il riferimento Fig.37 H è a bordo dell'attuatore.

- | | |
|---|---------------------------------|
| A. Lampeggiante; | F. Attuatore; |
| B. Focellula ricevente; | G. Apparecchiatura elettronica; |
| C. Focellula emittente; | H. Costa sensibile; |
| D. Pulsantiera interna; | I. Interruttore generale; |
| E. Combinatore tastiera, lettore di scheda o pulsante a chiave; | |



Occorre prevedere la canalizzazione del cavo di serie coassiale per l'antenna.

Per quanto riguarda l'allacciamento dell'attuatore all'alimentazione procedere come indicato in Fig.38 nel caso di installazione con apparecchiatura separata.



6.1 NOTE PER L'UTENTE



Attenzione

In caso di mancanza di corrente sbloccare l'attuatore girando la chiave in senso antiorario (Fig.39 A) ed aprire il cancello manualmente; Bloccare poi, finita l'operazione, l'attuatore girando la chiave di sblocco in senso orario (Fig.39 B).

La manutenzione va eseguita solo da personale specializzato.



Informazioni

Si consiglia di effettuare periodicamente un controllo per constatare il buon funzionamento dell'attuatore, con frequenza non superiore ai 12 mesi.

6.2 NOTE PER L'INSTALLATORE

6.2.1 Manutenzione



Attenzione

Prima di eseguire la manutenzione scollegare l'operatore dalla rete di alimentazione mediante l'interruttore differenziale dell'impianto elettrico.

Per una corretta manutenzione eseguire periodicamente le seguenti verifiche:

- Verifica dello stato generale della struttura del cancello.
- Verifica delle buone condizioni delle ruote, della guida, degli attacchi dell'operatore e delle battute di arresto.
- Verifica del buon funzionamento delle sicurezze installate (fotocellule, coste,...) e del corretto funzionamento della frizione elettronica.
- Controllo del buon funzionamento dell'impianto elettrico e della protezione dell'interruttore differenziale.

6.2.2 Ricerca guasti

TIPO DI GUASTO	PROBABILI CAUSE	RIMEDI
Al comando di apertura il cancello non si apre ed il motore non entra in funzione.	Manca tensione.	Ripristinare l'allacciamento alla tensione.
	Il circuito non è correttamente allacciato.	Verificare che gli allacciamenti all'apparecchiatura siano corretti o non si siano scollegati.
	Il radio-comando non funziona.	Controllare che la batteria del radio-comando sia carica. Controllare la corrispondenza dei codici tra trasmettente e ricevente. Controllare che la ricevente funzioni.
	L'apparecchiatura non funziona.	Controllare i fusibili. Controllare le logiche dell'apparecchiatura.
	Il fine-corsa non è correttamente allacciato oppure è guasto.	Controllare il funzionamento e l'allacciamento del fine-corsa.
Al comando di apertura il motore si avvia ma l'anta non si muove.	Lo sblocco è aperto.	Chiudere lo sblocco manuale.
	L'allacciamento del motore al fine-corsa è invertito e il motore spinge l'anta al contrario.	Ripristinare il corretto collegamento dei fine-corsa.
	La frizione elettronica è starata.	Tarare la regolazione di coppia (vedi manuale allegato).
Il cancello si muove a scatti, è rumoroso o si ferma a metà.	La cremagliera grava sul pignone o gli spezzoni non sono alla corretta distanza tra di loro.	Ricontrollare la cremagliera e ripristinare l'assetto corretto.
	La guida presenta gradini o il cancello oppone resistenza al moto.	Controllare guida e ruote e migliorare la scorrevolezza.
	La frizione è tarata troppo bassa.	Tarare correttamente la frizione; se ciò compromette la sicurezza, aggiungere altri sistemi di sicurezza.
	La potenza del motoriduttore è insufficiente rispetto alle caratteristiche del cancello.	Utilizzare un motoriduttore più potente (Vedere il paragrafo CARATTERISTICHE TECNICHE).
Attivando il comando relativo il cancello non si chiude.	Vi sono problemi con le fotocellule.	Controllare fotocellule e relativi allacciamenti.
	Gli allacciamenti non sono corretti.	Ripristinare il corretto allacciamento.
Lo sbocco a chiave oppone notevole resistenza o risulta bloccato ed al comando di apertura il motore si avvia ma il cancello non si muove.	Il cancello si arresta contro il fermo meccanico prima che lo stesso si sia fermato automaticamente causando il bloccaggio sotto carico degli ingranaggi.	Rivedere la posizione dei piastrini ed i tempi di frenatura. Controllare il corretto funzionamento del fine-corsa.
	Il motoriduttore funziona lentamente emettendo rumore e vibrazioni (come se fosse frenato).	L'anta va in battuta sui fermi meccanici prima o durante la frenata provocando l'avaria del freno elettronico.

SPAZIO RISERVATO ALL'INSTALLATORE
SI PREGA DI CONSEGNARE QUESTA PAGINA ALL'UTENTE